

# A Pisa il convegno nazionale ANC



MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 2015 14:49 AMMINISTRATORE



Tra pochi giorni si aprirà la XII edizione del convegno nazionale organizzato dall'Associazione Nazionale Commercialisti, dal titolo "Obiettivo Futuro: Professioni, Politica, Istituzioni a confronto", con il quale si rinnova, così come ogni anno, l'appuntamento dei professionisti a Pisa. L'iniziativa, che si svolgerà il prossimo 13 novembre presso l'Auditorium Concorde dell'Hotel Galilei, e che gode del patrocinio di autorevoli e prestigiosi soggetti istituzionali, presenta, come sempre, un programma intenso e un nutrito parterre di relatori.

Il convegno, la cui partecipazione è gratuita, è valido ai fini della formazione professionale degli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e all'Ordine degli Avvocati. Inoltre, non mancherà la possibilità di seguire, anche quest'anno, l'evento in diretta streaming sul sito de [IlSole24Ore](http://www.ilsolo24ore.it).

Di estrema rilevanza ed attualità tutti i temi al centro del dibattito, articolato in quattro tavole rotonde che spazieranno dalla Previdenza al Diritto allo Sciopero, dalla Mediazione e Sovraindebitamento al Processo tributario, dalla Riforma fiscale alla Legge di Stabilità.

"Come professionisti – sostiene il Presidente ANC Marco Cuchel – possiamo certamente apportare, con competenza e cognizione di causa, il nostro contributo nelle fasi di studio e di formulazione delle norme, ed è anche per questo che chiediamo agli interlocutori politici e istituzionali di essere ascoltati. Il nostro appuntamento di Pisa vuole essere per i professionisti, in particolare quelli economici, non solo un'occasione di approfondimento e di studio, ma anche l'esperienza di un confronto aperto con la classe dirigente del Paese su alcuni dei principali e più attuali temi che coinvolgono la realtà delle professioni".

I professionisti devono fare i conti con una condizione che diviene per loro sempre più complicata e per alcuni aspetti insostenibile, considerando anche le crescenti responsabilità di cui gli stessi sono gravati, senza che abbiano alcun tipo di riconoscimento.

"Vorremmo – conclude Marco Cuchel - che finalmente si riflettesse sulla necessità di un cambiamento di rotta e che al ruolo e al lavoro di noi professionisti fosse restituita dignità. Per riuscire in questa impresa, lo strumento democratico che abbiamo a disposizione, e di cui intendiamo avvalerci sempre, è il confronto e questo, in occasione del nostro appuntamento di Pisa, saprà sicuramente essere propositivo e ricco di spunti per tutti."